

Alessandro Bolide
in
Non c'è niente da ridere

Monologhista dal linguaggio nazionale, capace di saltare gli stereotipi napoletani, fa mostra di grande originalità e capacità espressive nei suoi spettacoli, dove tutto si gioca sull'improvvisazione e sull'interazione con il pubblico, risultando così un'artista sempre imprevedibile.

Il suo spettacolo altro non è che uno sfogo, in cui il comico mette in luce con occhio critico tutte le difficoltà dei rapporti che ha avuto con le donne della sua vita, con la sua famiglia, con la città, con le istituzioni, con le mode e con tutto quello che lo circonda; là dove poggia il suo sguardo lì nasce una gag, ma dopo le sue battute e l'ilarità del pubblico, lui ci tiene molto a precisare che alla fine davvero...." non c'è niente da ridere!!!!!"

